

Il corsivo del giorno

di Massimo Ammaniti



GRETA, UN'ANTIGONE CHE COMBATTE LE LEGGI DEGLI ADULTI

«La nostra casa è in fiamme», è il grido profetico che Greta Thunberg ci ripete in continuazione e ci raggiunge direttamente al cuore, senza dimenticare il forte richiamo alla scienza. Non è una metafora, ma un allarme inquietante che ci fa sentire in pericolo, proprio perché minaccia la nostra casa, il luogo in cui ci sentiamo protetti e sicuri. È per questo che il suo grido di allarme suscita tanti consensi nei giovani che ancora non hanno costruito una propria casa, mentre negli adulti provoca ironie e ripulse perché va a toccare il senso di sicurezza personale. Come può una ragazzina avere la pretesa di accusare il mondo degli adulti di essere sordi e ciechi di fronte ai cambiamenti climatici che stanno alterando profondamente l'habitat terrestre. Ma da chi viene questo grido profetico? È una ragazzina svedese con un volto difficile da decifrare, non molto sviluppata fisicamente che non esibisce i comportamenti convenzionali degli adolescenti, t-shirt, scarpe da ginnastica di marca, tatuaggi. Bastava vederla quando parlava sui cambiamenti climatici alle Nazioni Unite, una lunga treccia sulla spalla sinistra, una foggia antiquata che nessuna ragazza della sua età si sognerebbe di mostrare e una camicia rossa a piegoline, anche questa un po' démodé. Ma il suo discorso era quasi magnetico, due occhi severi, un tono di voce deciso e accusatorio che ogni tanto si rompeva dando spazio alle emozioni e al pianto represso, inusuale in chi soffre di sindrome di Asperger. Greta è una figura archetipica antica al di fuori del tempo che ci riporta ai grandi drammi umani delle tragedie greche, un'Antigone che lotta contro il cinismo e le leggi degli adulti, emblematicamente rappresentati dalla figura di Trump, trionfo nel suo aspetto corpulento e nei suoi capelli ossigenati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

